

AUDIOTATTILE



12 IMPROVVISAZIONI REALIZZATE E TRASCritte IN TEMPO REALE DA ENRICO
INTRA - ARRANGIATE E ORCHESTRATE DA M. GOTTI

“Questo nuovo prodotto della febbrile attività creativa di Enrico Intra è nato, come spesso succede per il Maestro, da un interesse sfociato improvvisamente e accompagnato da curiosità ed entusiasmo contagiosi. La sorpresa di vedere immediatamente trascritto sul pentagramma, attraverso procedure digitali, quanto stava suonando sulla tastiera di Ugo Serafini, che da anni utilizza questo sistema di notazione diretta della musica, gli ha fatto nascere l'idea di pubblicare una serie di improvvisazioni in cui poteva far emergere direttamente, senza rilettura e correzione di note, le sue creazioni estemporanee, anche se era evidente la necessità di abbinarle a un cd in cui si potesse ascoltare il modo in cui vengono suonate *realmente*, con tutte le dinamiche, le sfumature ritmiche, il sound particolare tipico di una musica, il jazz, che può solo essere notata approssimativamente” (M. Franco, da “Audiotattile” - Ed. Sinfonica).

Intra propone a Marco Gotti (prima di iniziare il concerto di apertura del 7 Dicembre 2015 al Teatro Strehler di Milano) l'orchestrazione e l'arrangiamento delle 12 improvvisazioni. Curiosità ed entusiasmo non mancano di certo a Gotti, il quale realizza gli arrangiamenti “su misura” per la JW Orchestra (che dirige da circa 20 anni) e estende l'idea di Intra componendo a sua volta altrettante 12 variazioni, che prenderanno il nome di “Background”.

Utilizzando le parole di Enrico Pieranunzi (sempre da “Audiotattile” - Ed. Sinfonica): “Che musica è quella di Intra? Saltando a piè pari le risposte più ovvie, che prevedono considerazioni analitiche sul mix di linguaggi evidente in questi suoi divertenti..ecco, forse questo aggettivo ci aiuta. Scopriamo che “divertente” ha la stessa etimologia di “diverso”, e che entrambi significano “che va altrove, che devia” [...].

C'è grande forza fisica e mentale in questi esercizi. C'è la proposta di materiali tematici apparentemente niente di speciale e invece potenti. Per suonarli occorre una grande immedesimazione nel percorso sonoro che propongono, come se si interpretasse un testo teatrale.”

Lettera di Enrico Intra a Marco Gotti:

“Ti sono grato per il lavoro da te magistralmente svolto sulle proposte musicali che fiduciosamente ti ho consegnato. Proposte realizzate con l'ausilio di un mezzo meccanico, a dimostrazione di come si possa fare musica andando oltre le regole date.

Diversi sono gli aspetti qualificanti del lavoro che tu hai saputo portare a termine con fantasia e professionalità. Sicuramente, così come la storia ci ricorda (Ellington-Strayhorn) hai sottolineato l'importanza delle affinità elettive tra persone dall'irrefrenabile e prorompente passione per quella voglia particolare e vivificante di "nuovo". Quella voglia in cui onestamente ci riconosciamo e che ritroviamo in quell'oceano di musica nel quale dovremmo nuotare in cerca di nuove prede.

L'operazione è legata soprattutto al rifiuto del ripetitivo. Rifiuto che è di pochi. Di quei pochi che hanno la realizzazione del progetto già inserito nel loro DNA. Sto parlando di quelle persone fortunate che hanno gli elementi già predisposti verso quelle intuizioni che, oserei dire, sono in certo qual modo rivoluzionarie. Ognuno di noi le possiede. Ma che in alcuni sono coscientemente coperte dalla pigrizia mentale; rimangono soffocate nella routine e, come spesso mi piace dire, mettono “le pantofole al pensiero”. Il tuo lavoro ha riempito con capacità e passione un mosaico musicale che la natura ci ha regalato. Così è stato- sempre- come la storia ci insegna e così sempre sarà. La musica è un dono che noi riceviamo. E in quanto tale abbiamo il dovere, con il nostro lavoro e il nostro disinteressato amore, di tenerlo vivo e aggiornato. Grazie, Enrico.”

Formazione:

Jazz Orchestra (16 elementi)

Per contatti: info@jworchestra.it 3385233214